

Casa di Montecarlo, denuncia di Fli Frattini sotto accusa per abuso d'ufficio

Il ministro: indagine senza fondamento, sono sereno

MARIA ELENA VINCENZI

ROMA — Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, indagato per abuso d'ufficio. Il fascicolo aperto ieri dai pm di Roma ipotizza che il capo della diplomazia italiana possa aver sconfinato dai suoi poteri richiedendo le carte sulla casa monegasca ex An al primo ministro di Saint Lucia, Stevenson King. Una vicenda su cui Frattini, il 27 gennaio, ha riferito al Senato, accreditando in sostanza la tesi che l'ormai famoso appartamento di boulevard Princesse Charlotte è di Giancarlo Tulliani, cognato del presidente della Camera Gianfranco Fini. Affermazioni, quelle fatte a Palazzo Madama, che avevano riportato alla ribalta una questione per cui la procura di Roma aveva chiesto l'archiviazione (proprio stamattina è prevista udienza davanti al gip) e che avevano fatto cantare vittoria al Pdl. La maggioranza aveva immediatamente chiesto le dimissioni di Fini che in settembre disse che se quell'immobile fosse risultato essere di proprietà del fratello della sua compagna non avrebbe esitato a dimettersi. Ma a Futuro e Libertà quell'intervento del capo della Farnesina proprio non è andato giù. Tanto che nei giorni scorsi una persona vicina a Fli ha presentato una denuncia per abuso d'ufficio in cui contesta l'acquisizione di quei documenti da parte di Frattini, come se il ministro, accusato dai finiani di essere il "fattorino" di Berlusconi in quella che ormai è una guerra aperta tra premier e presidente della Camera, si fosse prestato a chiedere una "rogatoria personale". A che titolo li ha ottenuti? Con quale potere?

La denuncia è stata ora acquisita dal procuratore aggiunto Alberto Caperna che ha iscritto il ministro degli Esteri nel registro degli indagati. Oggi forse sarà inviata una richiesta di ulteriori accertamenti al Tribunale dei Ministri. I magistrati romani chiederanno ai colleghi di acquisire sia il discorso

integrato di Frattini al Senato sia, soprattutto, il documento con cui il capo della Farnesina ha chiesto gli accertamenti sulle società offshore con sede nell'isola caraibica. Innanzitutto questo. I pm ritengono improbabile che si possa trovare altro. E, stando alle voci che, in questi giorni, stanno facendo il giro di Fli, è difficile anche trovare quella "rogatoria": la richiesta sarebbe stata fatta durante un incontro segreto tra Frattini e Stevenson King avvenuto a New York il 24 settembre, a margine dell'assemblea Onu e sarebbe stata solo verbale.

Intanto la politica si infiamma.

Il capogruppo di Fli alla Camera, Italo Bocchino, ha parlato di «storia torbida». Il ministro degli Esteri «indagato nell'esercizio delle sue funzioni è una pessima immagine che l'Italia dà all'estero. Mai alla Farnesina si era visto un atteggiamento così scorretto e fazioso e sarebbe opportuno capire meglio quando e perché Frattini ha ricevuto quei documenti da Santa Lucia e se per caso ha avuto qualche incarico segreto in merito».

Difesa a spada tratta, invece, dal Pdl. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi ha detto: «L'apertura di un fascicolo sulla base di una denuncia temeraria e intimidatoria è angosciante. Ora anche la doverosa risposta alla funzione ispettiva del Parlamento diventa oggetto di indagine giudiziaria». Sulla stessa scia il capogruppo Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto: «Il ministro degli Esteri si è doverosamente recato in aula al Senato per rispondere ad una interrogazione parlamentare come rientra nei suoi doveri. Tutto il resto è polemica gratuita e propaganda». Mentre per il coordinatore Pdl Sandro Bondi aprire un'inchiesta sulla questione è una scelta «scandalosa che dimostra chiaramente chi è interessato a stravolgere la vita politica fino alla barbarie». Un'altra, intollerabile, ingerenza delle magistrature, invece, secondo il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano: «Con l'iscrizione del ministro de-

gli Esteri nel registro degli indagati, notificata, come sempre, a mezzo tg e agenzie di stampa, i magistrati rivendicano al loro giudizio anche le modalità di corrispondenza fra il governo italiano e altri governi. Ovviamente — ironizza Mantovano — questo non rappresenta sconfinamento istituzionale: è esercizio di controllo democratico! Lo stesso che impone all'Anm di dire con quale schieramento si candiderà alle prossime elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sospetto di Fli: le autorità di S. Lucia sollecitate solo verbalmente e senza atti formali

Le tappe



MONTECARLO

Per tutta l'estate i media vicini al premier attaccano Fini sulla ex casa di An a Montecarlo: l'ha data al cognato



DOCUMENTI

Il ministro Frattini chiede al governo di Santa Lucia notizie sulle società off-shore che hanno comprato la casa



SENATO

Giovedì Frattini al Senato annuncia: la casa è di Tulliani. Piovono le accuse sul comportamento del ministro